

Corso in aula

LA VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE SOCIETA' DI LEASING Rassegna delle principali novità introdotte da Basilea 3

30 marzo 2017
Milano, Hotel Hilton Milan

Presentazione

L'estensione del quadro disciplinare noto come "Basilea 3" agli intermediari finanziari dell'Albo Unico ex art. 106 del TUB, conseguente alla emanazione della Circolare n. 288/2015 da parte della Banca d'Italia, ha portato con sé importanti novità ed introdotto significative complessità nell'ambito della vigilanza prudenziale, sia con riferimento al computo dei fondi propri degli intermediari, sia nella determinazione degli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di I pilastro (rischio di credito ed operativo), per finire con la disciplina riguardante l'informativa al pubblico (III pilastro), la quale è stata oggetto di una complessiva rivisitazione sia nei modelli che negli aspetti descrittivi. In ragione di ciò, seguendo un percorso che toccherà gli aspetti maggiormente rilevanti per le società del settore, **il corso intende fornire elementi utili per chiarire i principali dubbi interpretativi ed applicativi degli operatori, nonché condividere ulteriori spunti per la riflessione.** A completamento del quadro normativo in oggetto, **viene inoltre aperta una finestra sulle metodologie semplificate per la stima degli assorbimenti a fronte dei rischi di II pilastro (tasso di interesse, liquidità e concentrazione) nell'ambito del processo ICAAP**, con riferimento al quale si focalizza l'attenzione sul processo di pianificazione e su quello di *stress testing*, in concomitanza con le ravvicinate scadenze normative.

Destinatari

Il corso è rivolto, principalmente, ai responsabili e agli addetti della funzione di controllo rischi, per la rilevanza che i temi trattati rivestono nell'ambito del complessivo processo di gestione dei rischi. Sono inoltre interessati a partecipare anche gli addetti alle segnalazioni di vigilanza, in particolare per i risvolti segnaletici che caratterizzano le tematiche inerenti ai fondi propri e ai requisiti patrimoniali di I pilastro e che saranno richiamati nel corso della presentazione.

Agli iscritti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Docente

Dott. Andrea Cappelli

Andrea Cappelli dopo essersi laureato in Economia delle Istituzioni e dei Mercati finanziari presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Economia ed Organizzazione delle Imprese presso la medesima Facoltà, dal 2009 si occupa di bilanci, segnalazioni di vigilanza e normativa prudenziale di banche, gruppi bancari ed intermediari finanziari (principalmente Confidi, Società di Leasing e di Credito al Consumo). Dal 2015 è titolare di AEM Solutions srl, società dedicata a servizi di assistenza e consulenza nelle materie in precedenza indicate a favore di intermediari creditizi e finanziari. Dal 2016 ha stretto una collaborazione in partnership con Swing S.r.l., società con elevate competenze e referenze nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza.

Programma

- 1) La vigilanza prudenziale: quadro normativo di riferimento
 - Il nuovo quadro regolamentare
 - Gli istituti della Circolare n. 288/2015
- 2) I fondi propri delle società finanziarie: analisi delle fattispecie più rilevanti per le società di leasing
 - La composizione dei fondi propri: gli aggregati principali
 - La computabilità degli utili di periodo/d'esercizio
 - Il riacquisto/rimborso degli strumenti di capitale
 - Filtri prudenziali e deduzioni
- 3) I requisiti patrimoniali di I pilastro: analisi comparativa con Basilea 2
 - I criteri di portafogliazione: le esposizioni al dettaglio ed il fattore di sostegno
 - Il trattamento delle esposizioni scadute: focus sui crediti di leasing
 - Le tecniche di mitigazione del rischio di credito: le garanzie immobiliari e le altre garanzie reali e personali
 - Il rischio operativo: la misurazione dell'indicatore rilevante
 - Grandi esposizioni: le principali novità per le società finanziarie
- 4) Gli assorbimenti patrimoniali di II pilastro: rassegna delle metodologie valutative dei rischi misurabili e non per le società di leasing
 - I rischi misurabili: rassegna delle metodologie di stima del capitale interno
 - I rischi non misurabili: profili valutativi

- 5) Il processo ICAAP: focus sullo *stress testing*
 - Il processo di pianificazione in ambito ICAAP (cenni)
 - Lo *stress testing*: possibili approcci e modelli valutativi
- 6) La disciplina sull'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro")
 - Rassegna delle principali novità in termini di informativa qualitativa e quantitativa relativamente agli ambiti maggiormente significativi per le società di leasing
 - Esempificazione dei criteri di compilazione dell'informativa quali/quantitativa sui fondi propri
- 7) Profili evolutivi della vigilanza prudenziale: verso Basilea 4
 - Profili evolutivi della disciplina sul rischio di credito e di controparte: le nuove ponderazioni ed il trattamento delle tecniche di mitigazione del rischio
 - Profili evolutivi della disciplina sul rischio operativo (cenni)

Costi

La quota individuale di partecipazione al corso, della durata di 1 giorno, è fissata in euro 500,00 ed è comprensiva del coffee break, del pranzo e del materiale didattico. Nel caso di più iscrizioni da parte della stessa Società di leasing verranno riconosciuti, per tutti i partecipanti, i seguenti sconti quantità: il 10% da 3 a 4 iscritti; il 15% da 5 a più iscritti. Agli Aggregati Assilea (agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi, esercenti attività di recupero crediti, outsourcers), verrà riconosciuto uno sconto del 20% sulla quota d'iscrizione. Le Associate interessate a finanziare la formazione possono avvalersi dei Fondi Paritetici interprofessionali nazionali.

Organizzazione corso di formazione

Mattina

Ore 9:00	Registrazione dei partecipanti
Ore 11:00	Coffee-break
Ore 13:00	Lunch

Pomeriggio

Ore 14:00	Inizio seconda parte
Ore 17:00	Chiusura

Referenti in Assilea Servizi

Ilaria Nanni - **Area Formazione** - Tel. 06 99703622
Dimitri Verdecchia - **Area Formazione** - Tel. 06 99703654